Anno 63 — Venerdì 24 Febbraio 1928 - Anno V — N. 47

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

# GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali, L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

## Il Congresso Nazionale dei Sindacati si riunirà in Maggio

ROMA, 23.

*Sotto la presidenza dell'on. Rossoni si è riunito il Comitato esecutivo della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti.*

*Il presidente on. Rossoni, nel comunicare l'avvenuta conclusione del contratto nazionale per i metallurgici, ha posto in rilevo la importanza del fatto, che segna una notevole realizzazione del sindacalismo fascista. Infatti i sindacati fascisti in ordine ai punti più importanti del patto, quali il minimo di paga, categorie, cottimo, mutualità, avevano da molto tempo sostenuto i principi stabiliti nel contratto. Ciò dimostra la tenacità e la serietà e la responsabilità dei sindacati fascisti nel trattare i problemi del lavoro, che si vanno tutti risolvendo con l'approvazione del Governo e del Partito.*

*L'on. Rossoni conclude comunicando che saranno date istruzioni a tutte le organizzazioni dipendenti perchè, nella stipulazione dei contratti di lavoro, tengano presenti le realizzazioni raggiunte nel contratto dei metallurgici.*

*Il Comitato esecutivo nel prendere atto della comunicazione dell'on. Rossoni, constata che i felici risultati raggiunti con la conclusione del contratto per i metallurgici, sono dovuti alla vigile azione della Confederazione per la tutela degli interessi e delle aspirazioni dei lavoratori, restando così ancora una volta provato che, in regime Fascista, i lavoratori ottengono la più ampia tutela.*

*L'on. Rossoni ha comunicato inoltre l'avvenuta trasformazione del patronato, in armonia con le direttive ed i compiti dei sindacati in materia di assistenza sociale, e dell'avvenuta costituzione dell' Università sindacale fascista per il popolo.*

*Il Comitato esecutivo esprime la sua approvazione.*

*Infine l'on. Rossoni ha fatto una rapida rassegna dell' opera svolta dalle dipendenti Federazioni nazionali e loro organismi di categoria, con l'aiuto e l'assistenza della Confederazione, ed accennando ai congressi delle organizzazioni nazionali delle varie categorie, che hanno avuto luogo in questi ultimi tempi, mette in rilievo le manifestazioni che si sono avute per lo spirito unitario che anima tutte le categorie, le quali sentono che solo da una rigida disciplina, espressa in nome del Regime e del Duce, traverso la Confederazione nazionale dei sindacati fascisti, il lavoro italiano può servire la Patria e realizzare il suo progressivo miglioramento morale ed economico.*

*Il Comitato esecutivo prende atto delle comunicazioni e decide:*

*1) che il Congresso nazionale abbia luogo nei giorni 5, 6 e 7 maggio;*

*2) che entro il 15 aprile siano tenuti i Congressi provinciali e nazionali delle categorie, per provvedere alla definitiva sistemazione degli organi dirigenti di ciascuna organizzazione, secondo lo statuto approvato a norma di legge.*

***

*Ha avuto luogo presso il Ministero delle Corporazioni la seconda adunanza della Commissione consultiva per la disciplina delle contribuzioni sindacali, alla quale compete, tra l'altro, come è noto, la determinazione delle norme definitive per le denuncie e i contributi obbligatori, ora regolati in linea provvisoria dal R. D. 24 febbraio 1927 N. 211. Sotto la presidenza del comm. Pierro, direttore generale delle Associazioni professionali presso il detto Ministero, e con l' intervento dei rappresentanti di tutte le Confederazioni, la Commissione ha preso in esame e discusso, approvandolo poi quasi integralmente, lo schema di decreto preparato dai competenti uffici del Ministero, per la parte che concerne le denuncie dei lavoratori da parte dei datori di lavoro, i contributi obbligatori a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori dell' industria e delle banche.*

*Il proseguimento dei lavori avrà luogo in altra seduta fissata per il 24 corrente.*

## Il saluto di Ras Tafari al Principe Ereditario

ASMARA, 23.

In occasione della visita alla Colonia Eritrea di S. A. R. il Principe Ereditario, S. A. Imperiale Ras Tafari ha inviato all'Augusto Principe il seguente telegramma:

« Avendo appreso che V. A. nel suo viaggio in Africa si trova ora in Eritrea, paese limitrofo dell' Etiopia, mi affretto ad inviare a V. A. R. a nome di S. M. l' Imperatrice e a mio nome personale, i nostri saluti coi migliori voti che noi formuliamo per il felice compimento del viaggio intrapreso ».

S. A. R. il Principe di Piemonte ha così risposto:

« Il pensiero e il saluto che V. A. R. ed Imperiale ha voluto farmi pervenire a nome di S. M. l' Imperatrice e i suoi, sono giunti particolarmente graditi e mi è caro ricambiarli con viva cordialità e con ogni augurio per S. M. e per V. A. Imperiale e Reale ».

## Per la dispensa dei maestri elementari

ROMA, 23.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente R. D. L. 26 gennaio 1928 numero 729:

Art. 1. — Il Ministro per la Pubblica Istruzione ha facoltà di dispensare dal servizio, con suo decreto, gli insegnanti delle pubbliche elementari, qualora ciò sia necessario nell' interesse del servizio. La dispensa è decretata previo parere della prima Commissione per i ricorsi dei maestri elementari. Per gli insegnanti dei Comuni autonomi e del Governatorato di Roma sarà inteso anche il parere rispettivamente del Podestà o del Governatore. Contro il Decreto del Ministro è ammesso soltanto ricorso al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale per incompetenza o per violazione di legge.

Art. 2. — Il presente Decreto avrà vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella « Gazzetta Ufficiale » del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

## La tessera della Federazione Agricoltori a S. A. R. il Duca d'Aosta

TORINO, 23.

Stamane S. A. R. il Duca d'Aosta ha ricevuto l'on. Alice, l'on. Olmo, Presidente della Federazione Agricoltori di Vercelli, il Prefetto di Vercelli, il conte Tournon, Podestà di Vercelli e Presidente dell'Associazione di irrigazione del vercellese, il comm. Sesia, il comm. Motto ed altre personalità di Vercelli le quali gli hanno offerto la tessera della Federazione fascista degli agricoltori del vercellese.

S. A. R. il Duca nel ringraziare si è detto lieto di entrare nella grande famiglia degli agricoltori vercellesi.

## La Crociera della "Dante" Festa a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI, 23.

S. E. l'Ambasciatore d' Italia e la contessa Orsini Baroni hanno offerto a palazzo Venezia un tè in onore dei partecipanti alla Crociera della « Dante Alighieri ». Vi hanno partecipato le più alte autorità civili e militari turche, le notabilità della colonia italiana, le rappresentanze del Fascio e delle associazioni italiane e tutto il personale dell'Ambasciata e del Consolato italiano. Stamane i gitanti accompagnati dal presidente della locale Sezione della « Dante Alighieri » hanno visitato i monumenti e i musei cittadini.

## Il problema dei prezzi dei tessuti

## Iniziativa per le stoffe a buon mercato

ROMA, 23.

L' Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

*Ad assecondamento iniziative di Governo, coraggiosi industriali lanieri hanno decisamente affrontato il problema dei prezzi dei tessuti. Dopo un breve periodo di organizzazione, essi iniziano in questi giorni la vendita di un ragguardevole quantitativo di stoffe che è suddiviso in otto categorie delle quali sei comprendono stoffe di pura lana e due stoffe di lana e cotone. I prezzi di vendita al pubblicano variano da un minimo di lire dodici a un massimo di lire trentanove e venti al metro, e sono quindi inferiori a quelli di qualunque, in armonia col principio scientifico nalmente al diverso valore della lira. Calcolati sul costo attuale delle materie prime all'ordine, detti prezzi rappresentano il vero valore della merce, perchè le spese di lavorazione e vendita, opportunamente controllate, vi gravano in misura minima ma equa e, comunque, i narmonia col principio scientifico della riduzione del prezzo unitario e del l'aumento del volume di vendita. Le stoffe sono contraddistinte da una striscia tricolore e da una etichetta a piombo, siglata. I negozi di vendita sono riconoscibili mediante cartelli con apposite indicazioni. Poichè la iniziativa si propone soltanto obiettivi di interesse generale, tutti gli industriali e negozianti d' Italia che basino il loro commercio su principii di onestà, potranno liberamente parteciparvi chiedendo istruzioni, chiarimenti, cartelli per vetrina e campionari al magazzino generale di distribuzione di tessuti controllati dallo Stato, che è stato appositamente costituito ed ha sede in Torino, Corso Francia N. 30.*

*Il Governo confida che il pubblico vorrà apprezzare la iniziativa, incoraggiandola col suo concorso spontaneo, in maniera da permettere successivamente che essa assuma un maggiore ed ulteriore sviluppo in altri rami dell' industria fino al completo e normale risanamento del mercato.*

## Per l'incremento dell'ortofrutticoltura

ROMA, 23.

Oggi presso la Confederazione Nazionale degli Agricoltori si è riunito il Consiglio dell' Ente internazionale Ortofrutticolo agrumario (E.N.O.F.A.) sotto la presidenza del comm. Giulio Fornaciari. Sono intervenuti oltre il comm. Marozzi, direttore generale della Confederazione, l' ing. Iudiati di Pisa, il conte Cartolari di Verona, il dott. Coluzzi di Bologna, il dott. Pareschi di Parma, il dott. Balbi di Jesi, il barone Giunti di Catanzaro, il signor Custraroli di Ferrara, il signor Manaresi di Massa Lombarda.

Il Presidente ha riferito sull'attività della « ENOFA » dalla data della sua costituzione ad oggi, attività che è stata approvata con un plauso alla Presidenza. Si è preso atto del successo del corso ortofrutticolo tenuto a Bologna esprimendo la gratitudine dei frutticoltori agli Istituti di istruzione sindacali ed economici di Bologna e della provincia per il concorso e la collaborazione e per l'ospitalità data alla riuscita del concorso

Compiacendosi dei particolari aspetti che presenta la ortofrutticoltura e specialmente la agrumicultura nel Mezzogiorno d' Italia e nelle Isole, si è deliberato di integrare il Consiglio della ENOFA con due nomi di rappresentanti di agrumicultura e di tenere a Messina nell'aprile prossimo un corso sulla produzione ortofrutticola agrumaria e sulle esigenze dei mercati. Il corso comprende anche gite di istruzione e soste a Palermo e a Catania.

Si è constatato che la organizzazione dei frutticultori in sezioni specializzate delle Federazioni provinciali agricoltori è ormai completa in tutta Italia e che il movimento dei gruppi associati per la vendita collettiva dei prodotti procede con prudente ma sicuro programma di valorizzazione dei prodotti stessi, specialmente sui mercati estari. In proposito si sono votate espressioni di vivo compiacimento per l'opera che sta svolgendo l' Istituto nazionale per l'esportazione.

Si è deliberato anche di interessare vivamente le sezioni ortofrutticole aderenti alla « Enofa » alla costituzione ed al successivo funzionamento dei consorzi ortofrutticoli per magazzini di deposito e di condizionatura dei prodotti ortofrutticoli agrumari, da creare nel Mezzogiorno ed in Sicilia in conformità della legge 29 dicembre 1927. Sono presi provvedimenti per la nomina del direttore dell'« Enofa » per il censimento generale del patrimonio frutticolo italiano, per lo studio delle forme speciali di organizzazione commerciale e dei medi e piccoli prodotti, per la disciplina di commercio delle sementi e delle piante di vivaio, per la propaganda dei nostri prodotti all'estero e per la partecipazione dei frutticoltori italiani a Fiere ed Esposizioni fuori dell' Italia.

## Benini commemorato a Venezia

VENEZIA, 23.

Questa sera al teatro Goldoni affollato in ogni ordine di posti, a cura dell'avv. Marigonda è stata inaugurata una lapide dedicata alla memoria del grande attore Ferruccio Benini. Dopo un applaudito discorso commemorativo del comm. Varagnolo, una schiera di artisti del teatro veneziano convenuti per la circostanza a Venezia, ha recitato le commedie: « I Oci del Cuor » e « Fora del Mondo » di Giacinto Gallina delle cui commedie il Benini era sommo interprete. La vedova del Benini signora Amelia Benini Dondini, che dal giorno della di lui morte aveva abbandonato il teatro ha voluto in omaggio alla memoria del suo caro scomparso prendere parte alla recita ed è stata molto applaudita insieme agli altri artisti.

L'incasso della serata è tutto devoluto in nome di Ferruccio Benini alla casa degli artisti drammatici italiani, alla cui fondazione partecipò il Benini.

## Incidente aviatorio

ROMA, 23.

Nel pomeriggio di ieri l'allievo pilota Furio Rapelli alzatosi in volo dal Campo della Malpensa per un volo di allenamento, cadeva nei pressi del Campo stesso in seguito ad un errore di manovra e spirava poco dopo all' Ospedale civile di Gallarate ove era stato prontamente ricoverato.

**LA COMMISSIONE** provinciale di Trapani ha assegnato al confino di polizia venticinque esponenti della delinquenza della provincia.

## I compiti della classe dirigente delineati da Arnaldo Mussolini

Tratteggiando il gran quadro dei problemi che il Fascismo si appresta a risolvere in avvenire, il fratello del Duce si anima e si trasfigura, come un apostolo « illuminato internamente ». La sua voce squilla come una diana. Con un ritratto, non tanto fisico, quanto psicologico, comincia il riferimento di un colloquio che U. Notari ha avuto con Arnaldo Mussolini e che la « Finanza d' Italia » pubblica stamane.

Il giornale continua:

« Cinque anni di direzione del « Popolo d' Italia », l' incalzare dei suoi scritti sempre più convincenti ed avvincenti, più aderenti allo spirito del Duce, ma nel medesimo tempo sempre più « personali »; la redine manovrata con estremo tatto al morso di rissosi e di bizzosi; di potenti e di prepotenti, in periodi talora tragici (squadrismo, rassismo, affare Matteotti, quartarellismo, attentati, fuoruscitismo, ecc.) hanno rivelato, giorno per giorno, la distesa sempre più ampia del suo talento e della sua nobile anima ».

E altrove:

« Arnaldo Mussolini ama e « sente la terra » come la più alta espressione economica dell' Italia. Intende che l' industria sia la potenziatrice dell'agricoltura. Ed ecco sorgere nella sua mente il quadro « d'una rigogliosa ubertà quadruplicata dalla idroelettricità, dalla chimica, dalla meccanica; bonifiche, irrigazioni, rimboschimenti; lussureggianti chiome alle montagne; resinose pinete alle marine; selve di pioppi nel greto dei fiumi.

« Da un'agricoltura possente, nata e attrezzata dalla grande industria, ecco nascere le meravigliose ghirlande delle industrie agrarie — le sue preferite — poggiata su due pilastri grandiosi e perenni: l'alimentazione (vini, cerali, frutti, latte, olii, ecc.) e l'abbigliamento (seta, lino, lana, cotone). Per dare un indirizzo preciso e fermo alla nostra economia, vorrebbe si facesse un inventario delle nostre risorse e delle nostre possibilità.

« Ci sono milioni di giovani da mettere « in potenza »; che rendono poco, che si muovono poco, che boccheggiano in uffici semisterili e sperperano le loro magnifiche energie in chiacchiere inutili, in esercizi più o meno retorici da caffè di provincia e da circoli suburbani. Questa massa cosmica dovrebbe, in parte, « far corpo » con la terra, in parte correre i mari; avventurarsi con passione, con tenacia, in conquiste commerciali, come gli Inglesi del primo Ottocento o come i Tedeschi alla fine del secolo decimonono.

« Al pari del Duce, Arnaldo Mussolini respinge l'urbanesimo come un nemico, e vorrebbe escogitare un « finanziamento interno » per portare alla più celere soluzione due grandi problemi nazionali: quello delle scuole e quello delle strade. Ci sono ancora duemila Comuni senza cimitero; cinquemila paesi senza acqua potabile.

« Il Fascismo compie miracoli; ma ovunque s' imbatte nel formidabile ostacolo della povertà dei mezzi. Per « aggiornare » l' Italia in materia di opere pubbliche: ferrovie elettrificate, aereoscali, navigazione interna, dotazioni di materie scientifiche per le grandi università, stazioni, porti, edifici governativ, Prefetture, Tribunal, Questure, ecc. occorrerebbero decine di miliardi. Dove trovare un capitale così ingente? Bisogna vincere la nostra povertà. Bisogna mirare alla formazione di una ricchezza più diffusa ».

## Comunicazioni del Partito

### Gli universitari fascisti dell'Urbe

ROMA, 23.

L' Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Questa mattina, alle ore 10.30, al Teatro Quirino si è tenuta l'assemblea del Gruppo Universitario Fascista romano. I goliardi in camicia nera affollavano il Teatro e assistevano fra le numerose personalità S. E. Fedele, Ministro della Pubblica Istruzione, S. E. il generale Bazan e il capitano Guglielmotti. Dopo la relazione del Segretario politico Augusto Cro, che esponeva il lavoro compiuto per il vasto programma di attività del Gruppo e concludeva che il Partito troverà le Camice Nere universitarie romane sempre pronte ad ogni comandamento del Duce e di S. E. Turati capo degli universitari fascisti.

Ha parlato il Segretario generale del Partito, spesso interrotto dagli applausi degli studenti. Il discorso ha tracciato le direttive per i giovani universitari che con lo studio, lo sport e col sacrificio soprattutto, devono prepararsi a servire questa nuova Italia di cui saranno nel prossimo domani gli esponenti e i dirigenti.

L'assemblea si è chiusa tra canti goliardici, mentre il Segretario generale del Partito passava in rivista una centuria della nuova Coorte universitaria che prestava servizio d'onore.

## La Missione finlandese a Livorno

LIVORNO, 23.

La missione finlandese giunta stanotte da Pisa, ha visitato stamane l'Accademia Navale guidata dal comandante ammiraglio Ducci e dagli ufficiali. La Missione composta dal colonnello Wallericis, dal capitano Raola Tero, dai tenenti Ryrd e Raul Merigean è accompagnata dagli addetti italiani colonnello Vittorio Aglieri e capitano di vascello Carlo De Angioli. A mezzogiorno al Palace Hotel ha avuto luogo una colazione in onore della Missione. Vi hanno partecipato anche il Podestà di Livorno conte Tonci Ottieri, il Prefetto Farello e le altre autorità cittadine. Nel pomeriggio la Missione finlandese ha visitato la R. Nave « Trento », il Cantiere Orlando e l' Idroscalo Zoni.

## Per l'incremento e lo sviluppo della razza

### La politica demografica del Duce

ROMA, 23.

Il Bollettino dell' Istituto centrale di statistica reca i dati sul movimento demografico nazionale nel 1927 in confronto al precedente anno. Da questi dati si rileva anzitutto:

1) che la flessione del numero delle nascite è stata minima;

2) che la diminuzione delle morti è stata notevole.

Tenuto conto del numero dei nati morti (4 per cento delle nascite), risulta che l'accrescimento naturale della popolazione è stato: nel 1926 di 409.000; nel 1927 di 444.000.

Ecco lo specchio delle cifre per le nascite, le morti, i matrimoni:

1926. Nascite 1.124.616; morti 680.074; matrimoni 295.185.

1927: Nascite 1.121.072; morti 631.897; matrimoni 303.615.

Si ha quindi fra il 1926 e il 1927 una differenza in meno di 13.544 per le nascite; una differenza in meno di 48.117 per le morti e una differenza in più di 8.420 per i matrimoni.

Per quanto si riferisce alle nascite si rileva che le regioni con maggior numero di nascite sono: la Lombardia con 137 826; il Veneto con 123.870; la Campania con 118.817 la Sicilia con 115.043.

Le regioni aventi un minore numero di nascite sono: la Venezia Tridentina con 16.852; la Basilicata con 19.056; la Umbria con 19.367; la Venezia Giulia e Zara con 20.234.

Per quanto riguarda le morti, la Lombardia ha un totale di 85.389 morti; il Veneto 64.096; la Campania 2.83. Le regioni aventi il minore numero di morti sono: l' Umbria con 10.034; la Basilicata con 10.286; la Venezia Tridentina con un totale di 10.374.

Le regioni a più alta percentuale di matrimoni sono state: la Lombardia con 42.084; il Veneto con 31.079 e l' Emilia con 26.242; le regioni a bassa percentuale sono la Basilicata con 3.788; la Venezia Tridentina con 3.820; l' Umbria con 5.531; la Sardegna con 6.191; la Venezia Giulia e Zara con 6.553; la Liguria con 9.065 e le Marche con 9.643. Come s' è detto, le statistiche dell'anno scorso segnano un sensibile aumento sul 1926, in cui si verificarono 295.185 matrimoni, e sul 1925, in cui se ne verificarono 295.769: l'aumento è dovuto anche alle disposizioni legislative circa la tassa sui celibi; tuttavia, le cifre del 1927 sono inferiori a quelle del 1924, che portavano un totale di matrimoni di 306.830.

E' appena necessario avvertire che queste statistiche rappresentano soltanto un' indagine contabile dei matrimoni, nascite e morti avvenute in tutto il Regno nel corso del passato anno: ma non si prestano a comparare in percentuale le natalità, le mortalità e l'entità dei matrimoni in rapporto alle popolazioni delle varie regioni, che — come è noto — presentano notevolissime differenze tra di loro.

### Per la natalità e la salute

L' editoriale del « Lavoro d' Italia », a proposito del bollettino dell' Ufficio centrale di statistica sulle nascite e sulle morti, pone in rilievo il successo della politica demografica voluta dal Capo del Governo e l' importanza nazionale e sociale dell' incremento della popolazione. Scrive il giornale:

« Dal punto di vista sanitario il Regime è intervenuto in difesa della razza in due modi. In primo luogo, favorendo la natalità e cercando di ridurre a percentuale minima le morti dei bambini, assicurando e favorendo i sistemi più razionali di alimentazione infantile; eliminando con un'energica campagna di redenzione i danni delle malattie sociali che attraverso i contagi dei genitori minano l'esistenza e la resistenza dei figli. In secondo luogo, sviluppando i presidi igienici e terapeutici di cui il Paese dispone, ha raggiunto lo scopo di diminuire considerevolmente la mortalità. E questa diminuzione è stata tanto più sensibile da compensare l'arresto della lieve flessione verificatasi nella natalità ».

Il giornale, dopo avere accennato alle provvidenze deliberate dal Governo per l' igiene della razza, nota come nel concetto della ruralizzazione, su cui il Duce insiste, debba vedersi un mezzo per ovviare ai danni che l' urbanesimo conclude:

« In genere la politica sociale del Fascismo è tutta volta a favorire lo sviluppo della razza ed eliminare quelle cause economiche che possono ostacolare l' incremento. Battaglia lunga e difficile per tanti motivi, derivanti dalla nostra povertà di materie prime, dalla mancanza di sbocchi coloniali e dal fatto di essere giunti tardi nella competizione per l'accaparramento dei mercati stranieri. Ma se il popolo italiano avrà fede nei suoi destini, la ferma e tenace volontà che anima il Duce vincerà anche questa battaglia, il cui esito è tanta parte della sua vittoriosa affermazione nel campo internazionale ».

### I 150 nipoti di un patriarca sardo

La segnalazione delle famiglie numerose è ormai quotidiana dalle famiglie. Oggi si ha notizia dalla Maddalena di una famiglia eccezionale. Quindici anni fa mori certo Giosuè Impagliazzo, di 90 anni che lasciò 8 figli tutti viventi, il minore dei quali conta 54 anni ed il più anziano 76. Tutti sposati, costoro hanno ora, in complesso, 54 figli viventi, cioè una media di sette figli ciascuno, media che, senza la mortalità prodotta nella famiglia dalla guerra e dalle malattie infantili, raggiungerebbe la cifra di 10. La più alta cifra spetta a Daniele Impagliazzo, che ha 13 figli, di cui 10 viventi: 9 maschi ed una femmina. Nonostante che i figli di questi 8 fratelli non siano tutti in età da poter contrarre matrimonio, quelli di loro che hanno sposato contano in totale 100 figli.

Da Trinitapoli si annuncia che la moglie di un cameriere del locale Circolo Unione, Paolo Brunetti, ha dato alla luce il suo ventiquattresimo figlio. Di essi sono vivi 13.

Si ha da Sciacca che il Capo del Governo ha erogato 300 lire a favore del ferroviere Collico Giuseppe, residente a Sciacca, e padre di 10 figli.

### L'apostolato delle donne

Il « Giornale della donna » pubblica un' intervista avuta con il direttore generale della Sanità pubblica, gr. uff. Messea, sulla politica della razza. Il comm. Messea ha anzitutto rilevato che la donna, nella politica della razza, perseguita dal Regime, ha un dovere e un compito inderogabili, e ha quindi ricordato anche la vasta legislazione fascista relativa alla difesa della famiglia, alla bontà morale e fisica della Nazione, al suo avvenire demografico. Lo intervistato ha ricordato la legge per la maternità e l' infanzia, per effetto della quale tutti i mezzi vengono impiegati per la tutela della madre e del fanciullo, quella per le scuole-convitto per infermiere professionali e per assistenti sanitarie; e per il regolamento generale per l' igiene del lavoro, le precise norme igieniche per il lavoro industriale e agricolo.

Sull' eugenetica e la visita prematrimoniale, il comm. Messea ha detto che l'eugenetica è l'aspirazione a una società fisicamente migliorata, attraverso una selezione guidata dalla scienza medica e che la visita prematrimoniale obbligatoria, sarebbe il meccanismo di selezione, meccanismo che già da tempo si può dire praticamente attuato nell'ambiente delle famiglie assennate e prudenti. « Le donne italiane — ha concluso l' intervistato — nella esecuzione della legge per la difesa delle genti italiane, devono trovare il loro campo di azione, come professioniste o volontarie, nel campo dell'assistenza o come propagandiste efficaci ».

## *Alla Camera francese*

PARIGI, 23.

Alla Camera dei Deputati è continuata stamane la discussione del progetto relativo alle ratifiche degli accordi commerciali con cui vengono modificate alcune tariffe doganali. Fin dal principio della discussione la Commissione delle dogane e il Ministro del Commercio si sono dichiarati d'accordo per respingere tutti gli emendamenti relativi agli accordi commerciali. La Camera ha approvato in seguito gli articoli del progetto concernente gli accordi franco-svizzeri, franco-italiani e franco-tedeschi. Alla fine della seduta la Commissione del Commercio si è messa d'accordo col Governo per la discussione degli articoli relativi all'appendice doganale. La Commissione del commercio pur rinunciando all'oggiornamento appoggerà l'approvazione degli emendamenti che interessano il commercio e i consumi.

## La crisi ministeriale jugoslava

### Un Gabinetto di lavoro

BELGRADO, 23.

Poichè Marinkovic ha rassegnato il mandato di comporre un Ministero di concentrazione, il Sovrano ha nuovamente incaricato Vukicevic di formare un Gabinetto di lavoro che è risultato così composto:

Presidente del Consiglio: Vukicevic — Affari Esteri: Marinkovic — Guerra e Marina: generale Hagic — Finanze: Bogdan Markovic — Interni: Korocez — Foreste e Miniere: Miyovic — Istruzione Pubblica: Grol — Previdenza Sociale: Radovic — Lavori Pubblici: Pietro Markovic — Culti: Simonovic — Igiene: Popovic — Poste e Telegrafi: Kocic — Comunicazioni: Milo Savlievic — Commercio e Industria: Spaho — Riforma agraria: Andric — Agricoltura: Stankovic — Giustizia: Vulvic — Unificazione delle leggi: Skumenkovic.

Il nuovo Gabinetto comprende dieci radicali, cinque democratici, un populista, un mussulmano ed uno non inscritto ad alcun partito.

A mezzodì i nuovi Ministri hanno prestato giuramento.

## Il programma navale americano autorizzato dalla Camera

WASHINGTON, 23.

La Commissione per la Marina, della Camera dei rappresentanti, ha deciso di autorizzare la costruzione di 15 incrociatori e di una nave porta aeroplani in luogo delle 71 unità da guerra domandate dal segretario di Stato per la Marina. Il programma autorizzato rappresenta così una riduzione sensibile del programma governativo.

Butler, presidente della Commissione per la Marina, ha dichiarato che la deliberazione presa dalla Commissione è virtualmente unanime. La spesa del programma della Commissione che ha approvato è calcolato a 274 milioni di dollari contro 740 milioni che prevedeva il programma del Governo. Dette due cifre non comprendono lo stanziamento per gli aeroplani nè lo stanziamento per l'aumento degli effettivi navali. La Commissione per la Marina ha deciso anche che la prima delle navi progettate dovrà essere messa in cantiere entro tre anni a partire dall'approvazione del programma da parte della Camera dei rappresentanti e tutte le navi previste dovranno essere costruite entro sei anni.

**DOMANI SERA** con la prova generale del « Nerone » di Arrigo Boito sarà inaugurato il Teatro Reale dell' Opera a Roma.

# CRONACA PROVINCIALE

## Per gli Eroi del Monte Nero

Il 16 Giugno prossimo, l'Italia inaugurerà sul Monte Nero il Monumento Rifugio dedicato ai Prodi che lassù combatterono e caddero, dai primi gloriosi conquistatori agli oscuri eroi che valorosamente lo difesero durante l'ora buia di Caporetto, da cui scaturì la salvezza e la Vittoria italiana.

Un'altra face ideale sorge sui tormentati campi di battaglia, quasi a radunare gli spiriti eroici dei Caduti, per opera dei sopravvissuti. E si aggiungerà, quest'opera grande e degna dello scopo, alle altre faci ideali già accese da Redipuglia al cippo del Brenero, dall'Ossario del Pasubio alla Vittoria del Tonale, dal Cimitero Monumentale del Grappa infrangibile al faro della Vittoria di Trieste.

Il 16-17 giugno prossimo cadrà il tredicesimo anniversario della mirabile conquista del Monte Nero, quel monte che è passato alla Storia d'un sol balzo. Una volta esso era ai più sconosciuto. Ora invece dalla piana friulana e dal mare, mille occhi ricercano il suo vertice strencato da una delle spadaccina, superando le prealpi Giulie, di fronte al Matajur.

In quella sera ed in quella notte ci sarà luna piena e sul Monte glorioso saliranno i primi numerosi partecipanti alla cerimonia solenne dell'indomani. Sarà una prima folla silenziosa di reduci, di alpini vecchi e giovani, di alpinisti.

Saliranno per tutte le mulattiere ed i sentieri che bravamente resistono allo abbandono: da Za-Piecam, da Za-Krajn dal Krasj Vrh, da Rayna e dal Kozoek, da Vel Slatenik e da Val Tomiski.

E rifioriranno nella notte, da mille bocche, i ricordi di allora. Non ritorneranno più gli obici verso il Javorcek ed i 105 di Val Lepenje, da Dupla-Planina ritornata alla sua quieta pastorale e da quota 2077, dal Rudeci Rob e dallo Slemo più non giungeranno le granate.

Solo scarsa e lontana, come allora, sarà l'acqua e la legna. Allora salivano acqua e legna sulle spalle robuste degli Alpini per i pochi e difficili sentieri, sino ai ripari lassù, dietro le rocce, i muraccioli a secco, dove davanti non c'erano reticolati.

Fra quelli che saliranno ci sarà forse uno sopravvissuto di quella 84ª Compagnia, che comandata dal Cap. Arbarello si era col più vivo entusiasmo preparato materialmente e moralmente alla azione. Uno di quelli Alpini che aveva ricevuto l'ordine di «giocare il tutto per il tutto per evitare il pericolo di essere rovesciati giù dalla roccia». Uno di quelli alpini che dovettero percorrere dagli accampamenti del Pleka, un dislivello di oltre mille metri ed attaccare il roccioso baluardo portando in ispalla, oltre al resto, un sacco a terra ripieno, per il caso che la sorpresa non fosse riuscita. Uno di quei soldati che vide sbandati il primo della pattuglia di punta comandata dal Sottotenente Picco, e dal primo plotone, uno di quei valorosi che urlando «Savoia» irruppe sulla vetta, livida nella luce dell'alba e sgominati i difensori e li uccise o li rovesciò giù per i canaloni sottostanti. Uno di quegli eroi che vide spirare fra le braccia del suo capitano, Alberto Picco, l'eroe giovanetto, valoroso fra i valorosi, che prima di chiudere gli occhi al sonno eterno, esclamò alla presenza del suo plotone: «Viva l'Italia! Muoio contento: aver servito bene il mio Paese!».

Ed io vorrei e penso sarebbe cosa bella, se i gruppi piemontesi dell'A. N. A., specie quello di Torino, si occupassero di far venire sul Monte glorioso qualche reduce dalla conquista, sopravvissuto alla guerra, se qualcuno ha sopravvissuto.

Sarà gran giorno di festa il 16-17 giugno per il Monte Nero. Saranno e confinata i vivi davanti al Monumento-Rifugio che alto sulla montagna attesterà in eterno la Vittoria d'Italia. Ma vi saliranno invisibile anche una gran folla di morti, che però i vivi sentiranno religiosamente presente.

A notte alta lo spirito di un trombettiere suonerà l'adunata davanti alla casa parrocchiale di Dresenza, sede del Comandante Etna. I morti del Susa e dell'Exilles riformeranno i ranghi. Li comanderà il tenente colonnello Pettinati, medaglia d'oro, colui che guidò le prime operazioni sul monte glorioso, ma non ne vide la conquista perchè cinque giorni prima una pallottola di fucile lo colpì mortalmente.

Gli saranno a lato il maggiore Arbarello che risparmiato il giorno della conquista moriva il 2 aprile 1917 sotto una valanga a Casera Toria in Carnia e prima di spirare tracciava con mano tremante il seguente scritto: «Credevo di morire diversamente, ho cercato di aiutare il mio tenente Botasso in tutti i modi, ma inutilmente; muoio rassegnato nel nome d'Italia» ed il capitano Varese, medaglia d'oro, pure lui morto nel novembre 1915.

Comanderanno come allora i plotoni i Sottotenenti Alberto Picco e Valerio Vallero. E verranno primi i caduti soldati nella eroica gesta: Innocente Bossa, Ugo Cerrutti, Giovanni Gabriola, Umberto Nicolai, Giuseppe Rocha, Giuseppe Avanzine, Giovanni Galf, Luigi Gaiezzi, Giuseppe Giroffi, Giusto Lesme, Giovanni Negate Pola, Francesco Pentenero, Pietro Perando, Luigi Rossero, Silvio Tegliatto ed altri.

E saliranno silenziosi nella notte i plotoni dei morti alpini. Ed i vivi li sentiranno presenti nella voce del vento della montagna, nel canto delle sorgenti di Rayna, di Jezerke e del Volnik.

Forse verrà tutto solo da forcella Fontanesga, il generale Cantore, la testa un po' curva su di una spalla.

Ed io vorrei che non molti discorsi si facessero alla solenne cerimonia della inaugurazione.

Dopo il rito divino, solo il lampeggiar delle ade baionette e l'eco della fucileria e del cannone da montagna, devono salutare i morti. E' la voce della Patria, nella quale sono morti. E l'eco potrà giungere ai confini non lontani.

Questo avverrà nel prossimo giugno. Prima di allora occorre che gli Italiani tutti, aiutino ancora il Comitato Nazionale per il grande Monumento-Rifugio. Chi non ha dato sangue e vita dia il suo obolo materiale. Chi ammira ed onora il valore, non resti sordo all'appello del Comitato che ha il patronato di S. M. il Re e la presidenza onoraria del Duce, e che risiede a Cividale.

In nessun paese dice l'Alfieri ed il Taine ricorda, la pianta dell'uomo nasce più forte che in Italia. Da nessun paese del mondo l'Italia si deve lasciare superare nell'onorare i suoi Caduti. Gli Italiani che possono, sanno il loro dovere.

Io ho da fare un'altra proposta e la rivolgo agli amici fedeli della Sezione del C. A. I. di Gorizia, alla quale da anni mi onoro appartenere.

Sul Wrata-Potoce il 5 giugno 1915 veniva occupata la quota più alta dello sperone che scende dalla colletta Wrata verso Est. La occuparono 30 uomini agli ordini del Sottotenente Vallero. Sotto il fuoco di una mitragliatrice, scendendo a piccoli gruppi un canalone nevoso ed attraversando un tratto di terreno roccioso, la posizione venne raggiunta.

A questo cocuzzolo (quota 2076) della carta al 25 mila austriaca) dopo la morte del Sottotenente Vallero, fu dato il nome di punta Vallero. L'insellatura (quota 2000) fra la punta Vallero e quota 2138 venne denominata colletta Vallero.

Oggi queste denominazioni sono dimenticate ed io propongo ai colleghi goriziani, dei quali è noto l'amore per il Monte Nero, che essi salgano in tutte le stagioni, di ripiantarne in tutti i modi l'uso, suaccendo questo battesimo con l'apposizione di una targa, anche modesta, a punta Vallero.

Questa sanzione alpinisticamente definitiva, potrebbe avvenire il giorno stesso della inaugurazione del Monumento-Rifugio.

Questo è nei miei voti.

*ODO SAMENGO.*



## Da CIVIDALE
### La venuta del Commissario prefettizio

(23). — Oggi ha preso possesso dell'Ufficio comunale il vice-prefetto comm. dr. Bianco nominato Commissario prefettizio del Comune.

La consegna dell'ufficio è stata fatta dal cessato Podestà avv. comm. de Pollis. Dopo di chè ha presentato tutti i dipendenti comunali enumerando le loro benemerenze.

Ha risposto il comm. dott. Bianco il quale disse di essere sicuro di avere collaboratori fedeli e si promette da loro tutto lo zelo e la volontà per il bene del Comune.

Il Segretario capo dott. Tomassini ha preso poi la parola assicurando il commissario Bianco che tutti i dipendenti faranno il proprio dovere e saranno zelanti nell'adempimento delle loro mansioni. Infine i dipendenti offrirono al cessato Podestà comm. de Pollis un'artistica pergamena in segno di omaggio e devozione.

Il comm. de Pollis vivamente commosso ha ringraziato del gradito omaggio.

### Recita al teatro dell'Oratorio

Martedì, ultimo di carnevale, i giovani dell'Oratorio «S. Cuore» hanno ripreso a recitare.

Rappresentarono un episodio drammatico della guerra franco-inglese nel Canadà: «I rinnegati»; bene interpretato dai giovani filodrammatici.

Ottimo successo ottenne pure la brillante commedia «Il viaggio di Pipino».

Tutti gli oratori furono a posto nelle rispettive parti e ben si meritarono i numerosi applausi.

Peccato che il pubblico — distratto dalle tante feste — sia stato poco numeroso a questo attraente spettacolo, che auguriamo venga in breve ripetuto.

### E la Scuola di scherma?

Da alcune comunicazioni apparse sui giornali, e da quanto si diceva da alcuni dirigenti, pareva che l'Unione Ginnico Sportiva Cividalese stesse trattando con un maestro di Udine per riprendere le lezioni di scherma.

Ma ormai da un anno le lezioni — che il rag. Basadonna ed altri suoi amici facevano, per incarico del Fascio — sono state sospese per gli accordi intervenuti con la Ginnica Sportiva ed ancora non si parla di riprenderle.

Sono molti i giovani che desiderano esercitarsi in questo cavalleresco sport che bisognerebbe fosse più... curato dalla Società già tanto benemerita nel campo dell'educazione fisica.

Intanto si vive... sperando: Fino a quando?

## Da CASTIONS DI STRADA
### Tombe romane

(20). — Mentre l'altro giorno un agricoltore stava scavando in un campo di sua proprietà, nei pressi di Chiasiellis, messe alla luce dei grossi mattoni disposti in modo da formare diversi sepolcreti. Della scoperta sono state avvertite le autorità locali.

Sembra trattarsi di una «necropoli» romana. Tempo addietro, nell'antica proprietà del signor Nardini Celeste, furono scavati una ventina di tumuli che si fanno risalire all'epoca romana. Nello stesso campo altri contadini avrebbero trovato avanzi di corpi umani e antiche monete.

Ciò non sorprende perchè i leggionari romani hanno sostato in Friuli fondando colonie, villaggi e città.

## Da VALVASONE
### La seduta generale dell'Auto Moto Club

(23). — Come già annunciato venerdì 24 corrente alle ore 20 in prima convocazione qualora il numero dei soci non sia sufficiente e alle ore 21 in seconda convocazione, avrà luogo l'assemblea generale di tutti i soci dell'Auto Moto Club Valvasone.

La riunione avrà luogo nella Sede Sociale (Caffè Lisso) e sarà preceduta dalla Seduta del Consiglio Direttivo della Società.

L'ordine del giorno che sarà presentato è il seguente:

a) Relazione del Presidente — b) Relazione del Cassiere — c) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1927 — d) Nomina Presidente in base allo Statuto Sociale — e) Calendario Sportivo 1928 — f) Attività sociale e sportiva 1928 — g) Soci morosi — h) Varie.

Data l'importanza della seduta tutti i signori sono vivamente pregati di non mancare.

E' intendimento generale non apportare nessuna modificazione nella Presidenza della Società, quindi con tutta probabilità vedremo nuovamente rieletto a Presidente il signor Tam Francesco che già con rara perizia ed intendimento sportivo ha guidato l'A. M. C. Valvasone nella stagione del 1927. Non vogliamo esser con ciò indiscreti, ma dalle voci che circolano, questo nostro pronostico sembra avvalorato.

### Le offerte per la giornata del riso

Come già annunciato pubblichiamo ora le offerte pervenute e raccolta dalla locale Sezione Fascista, per l'offerta gratuita di razione di riso ai poveri del Comune, già distribuite domenica 19 corrente:

Banca del Friuli L. 20 — P. N. F. Valvasone, 10 — Tam Annibale, 10 — Marzona dott. Nicolò, 10 — Dulio Attilio, 10 — Mascherin Giuseppe, 10 — Ditta Ermolli dott. Pie, 5, 5 — Clerici dott. Isidoro, 5 — Gri Valentino, 5 — Dulio Emilio, 5 — Carati Augusto, 5 — Scaramelli Franco, 5 — Marzona Pacifico, 5 — Fortuni dott. Enrico, 5 — De Giusti Sante, 5 — Agosti Antonio, 5 — Menini Dante, 2 — Menini Caterina, 2 — don Giov. Ciriani, 2 — Domenica Ciriani, 2 — Famiglia Pinni Maria, 2 — Famiglia Mancin, 2 — Maniago Osvaldo, 2 — don Angelo Sovran, 2 — Fabris Oliva, 2 — Olimpia Lisso, 2 — Dall'Osta Gina, 2 — Pittana Silvio, 2 — Pittana Elvira, 2 — Redrezza Roberto, 2 — Dulio Antonietta, 2 — Guzzoni Afro, 2 — Brai ti Bonifacio, 2 — Vienna Luigi, 2 — Del Giudice Ernesto, 2 — Gardin Licinio, 2 — Elena Mancin, 1.50 — Paron Maria, 1 — Famiglia Sasso, 1 — Chizzolini Elena, 1. — Totale L. 196.50.

Hanno inoltre offerto: signor Alcozer Alessandro Kg. 4 di riso — Pinni Carlo Kg. 3 — Pollonio Edoardo, Kg. 3 — Martinuzzi Angela Kg. 2 — Marcocchio Kg. 1 — Bizzocchi Paolo Kg. 1. — Totale Kg. 14.

A circa 250 poveri del Comune furono distribuiti circa 2 qu. di generi. Di questa nobile iniziativa ne vada lode alla Sezione Fascista che ha interpretato benissimo la volontà delle Superiori Gerarchie per questa sana ed utilissima campagna per il bene dell'Economia Nazionale.

### Dal Comitato comunale dell'O. N. B.

In data odierna il Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, ha nominato il dott. Isidoro Clerici, già presidente del Comitato Comunale di Valvasone dell'Opera stessa, Delegato straordinario del Comitato Provinciale anche per i Comuni di Arzene e S. Martino al Tagliamento.

Al dott. Clerici venne affidato ampio incarico per la riorganizzazione dei giovani militi nei suddetti due Comuni, e siamo certi che fra brevissimo tempo la nostra 48.a Centuria raddoppierà il numero degli iscritti.

Con questa nomina, vengono riconosciuti i giusti meriti del dott. Clerici che già infaticabilmente e con spirito fascista ha validamente prestato la sua opera per le giovani camicie nere.

#### IL BALLO DEI BALILLA

Domenica 19 corrente con esito felicissimo ha avuto luogo il secondo ballo pro Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla.

Le danze animatissime si sono protratte fino a tarda ora e l'incasso ha corrisposto pienamente ai desideri degli organizzatori che hanno prestato la loro opera per la riuscita della festa.

## Da OSOPPO
### Un omaggio a S. E. Giuriati

(23). — Il nostro Podestà ha presentato al Ministro Giuriati una pergamena miniata da un giovane artista di Osoppo. La pergamena, racchiusa in una busta di cuoio, reca riprodotto lo stemma di Osoppo e quello di San Marco. Ai lati sono le foglie dell'alloro e dell'edera e nel mezzo si legge la seguente dedica:

«A S. E. Giuriati, Ministro dei Lavori Pubblici, il Comune di Osoppo, medaglia d'oro, in segno di riconoscenza e di alta considerazione, conferisce cittadinanza onoraria, memore dei seri vincoli di eroismo fra Osoppo e Venezia».

Il Ministro, che è veneziano, ha gradito con compiacenza l'omaggio del glorioso Comune, legato alla sua città nativa dalle ardenti ed epiche lotte per la indipendenza italiana.

## Da AQUILEIA
### Uno sconosciuto suicida

(23). — In località Pascoli d'Aquileia, nei pressi della strada principale, veniva rinvenuto cadavere un uomo dalla apparente età di anni 50.

Lo sconosciuto, s'era tirato un colpo di rivoltella alla tempia destra, rimanendo all'istante cadavere. Sul posto si recarono le autorità, i carabinieri e il Pretore di Cervignano dott. cav. Buttazzoni. Tutti i rilievi fatti per assodare le generalità del suicida, rimasero infruttuose. Da una lettera che gli fu rinvenuta in una saccoccia, lo sconosciuto diceva di voler mantenere l'incognito, senza indicare le ragioni che lo spinsero all'estremo passo. Le autorità, dopo di aver disposto un'assunzione fotografica dello sconosciuto, disposero di esporlo per tre giorni nella cappella mortuaria del cimitero di Aquileia, per l'identificazione. Si crede che lo sconosciuto sia sceso, ieri alla stazione Monfalc.

## Da PORDENONE
### Per gli avanguardisti

(23). — Domenica 26 corrente sarà tenuta a Polcenigo una grande adunata di militi e di premilitari, alla quale prenderanno parte anche gli avanguardisti pordenonesi. Questi dovranno trovarsi alla sede del Fascio alle ore 7.30 del mattino di domenica, in tenuta invernale e con bicicletta. Si può portare seco i viveri da consumarsi all'ora del rancio, oppure prenotarsi presso la sede per il rancio speciale che sarà distribuito in quel giorno e costa L. 5.

### Per gli aderenti alla O. N. Dopolavoro

Tutti gli aderenti alla sezione pordenonese dell'O. N. D. che sono in regola con i pagamenti possono passare alla sede e ritirare la tessera per il 1928.

### Gita sciatoria dopolavoristica a Tarvisio

Rammentiamo che per domenica 26 corrente in occasione della disputa del quinto campionato regionale giuliano di sci, l'Opera Nazionale Dopolavoro e il Gruppo sciatori Monte Cavallo di Pordenone hanno indetto una gita a Tarvisio.

Partenza alle ore 2.40, ritorno alle ore 21.

Prezzo del biglietto di andata e ritorno in treno L. 30 per i soci e L. 60 per i non soci.

A tutto venerdì (24) si ricevono le iscrizioni alla Casa del Fascio.

#### PER ANTONIO BORNANCIN

Ieri al nostro Cimitero ha avuto luogo una mesta cerimonia; sono stati riesumati i resti mortali del pittore pordenonese Antonio Bornancin, giunto giovanissimo all'arte e che aveva dato belle prove del suo ingegno quando un tragico destino lo tolse alla pittura ed alla famiglia. Assistevano al semplice rito il vice-podestà ing. cav. Querini, il cav. prof. De Paoli, il fratello Attilio, la sorella signora Bornancin in Marcotti, il cugino Tancredi con la signora e qualche altra persona.

Per espresso desiderio del Comune di Pordenone i resti mortali di Antonio Bornancin avranno degna sepoltura.

#### BENEFICENZA

La famiglia Mich. per onorare la memoria del compianto cav. Umberto Cucina, ha versato L. 20 alla Cucina Economica.

All'Ospitale Civile ha offerto L. 50 la famiglia Vianello per onorare la memoria della figlia sig.a Emilia Vianello in Padovani.

L'Amministrazione sentitamente ringrazia.

#### OFFERTE PRO TUBERCOLOSI

Il signor Armando Vianello per onorare la memoria della nipote Emilia Vianello in Padovani ha offerto L. 50 al locale Tubercolosario.

L'Amministrazione dell'Ospedale ringrazia.

#### ALL'OSPEDALE CIVILE

Fu ieri ricoverato certo Mio Emilio da Orcenico di Zoppola con una grave frattura alla gamba destra in seguito ad una caduta. Fu dai sanitari giudicato guaribile in 60 giorni.

#### CINEMATOGRAFI

Al Politeama Roma da oggi a domenica sarà proiettato il film «Il giocatore di scacchi» con Edith Jehanne, Charles Dullin e Jachy Mounier.

— Al Cinema S. Marco da domani a lunedì il film d'avventure «Maciste contro lo Sceicco» con Bartolomeo Pagano e Cecyl Tryan.

— Al Cinema Teatro Licinio, domani e domenica «Ferro e Fuoco» con Richard Barthelmess.

## Da CHIONS
### La mascherata carnevalesca

(23). — Organizzata con dignità e ricchezza di costumi, oltrechè appropriato senso artistico, si è svolta, lunedì 20 corrente in questo Capoluogo, la attesa mascherata: organizzatore il signor Domenico Ortis, assieme alla balda schiera dei giovanotti del paese, e col concorso del Segretario politico del Fascio rag. Camillo Perotti.

Radunatesi nella mattinata le maschere, una trentina circa e tutte a cavallo, indossanti indovinati costumi ad usanze arabe e libiche, si disposero in gruppo formante la carovana simbolica che mosse per le vie del paese con alla testa il Sultano e gran Kaimakan al cui seguito figuravano anche alcuni soggetti di una indomita tribù di pelli-rosse, per la prima volta in Europa.

La carovana seguita dal carro trionfale portante l'orchestrina eseguì, nella giornata, un giro nei paesi vicini ovunque accolta con viva curiosità e fatta segno ad entusiastici applausi. Numerose furono le distribuzioni di rinfreschi e dolci, fra cui, degna di rilievo, la visita di degustazione che le maschere furono invitate a fare nelle rinomate cantine dei Fratelli cav. Moracutti di Pravisdomini.

Scioltosi infine il gruppo, dopo ripetute fotografie, fu dato convegno a tutte le più gentili signorine del paese per un trattenimento di ballo, che, tenutosi nella serata si protrasse fra la più brillante animazione fino alle ore piccine.

Agli organizzatori di questa mascherata che hanno saputo offrire una giornata di entusiasmo e giovanile baldanza il plauso di tutta la popolazione.

## Da ARTEGNA
### Una assemblea straordinaria all'Essicatoio

(23). — Domenica 19, nella Sala Sociale, si è tenuta l'assemblea straordinaria per comunicare ai soci l'opera compiuta dai Commissari intorno al controllo e gestione di quella Società. Il teatro era zeppo di soci.

Apre la seduta l'attuale Commissario signor Guido Vidoni il quale porta il benvenuto all'assemblea ed invita il Segretario dott. Traunero a dare relazione del lavoro compiuto.

Attentamente seguita dalla numerosa assemblea, la dettagliata e lucida relazione del dott. Traunero, oltre che ad illustrare l'operato dei Commissari, rileva le irregolarità, veramente gravi, riscontrate nelle precedenti gestioni.

Ultimata la relazione alcuni presenti ebbero la parola per chiedere spiegazioni circa l'acquisto dei fabbricati occorrenti alla Società e per altri chiarimenti.

A tutti rispose esaurientemente il dr. Traunero, dopodichè l'assemblea venne sciolta.

## Da GEMONA
### Lavori del Laboratorio Mussolini per il Fascio

(23). — Nel R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini» è stata lavorata molto finemente dagli allievi sotto la direzione del Direttore prof. Amedeo Carattoli e del prof. Leonardo Elia insegnante di pittura una bella insegna per la Sezione del Fascio locale.

La Segreteria del Fascio ringrazia sentitamente i bravi allievi e i dirigenti che si prestano tanto volonterosamente, per ogni eventuale lavoro necessario alla Sezione fascista della città.

### Sussidio al R. Laboratorio Scuola «Benito Mussolini»

Lo benemerita Cassa di Risparmio di Udine ha concesso anche questo anno un sussidio straordinario di L. 3000 al R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini».

Il Consiglio d'Amministrazione della Scuola vivamente ringrazia.

#### CONSEGNA DELLA TESSERA 1928

La Segreteria politica del Fascio comunica:

Lunedì, martedì, Venerdì dalle ore 18 alle 19, e domenica dalle ore 10 alle 11 i fascisti si presenteranno personalmente alla Sede del Fascio per ricevere la tessera dell'anno 1928.

#### L'ASSEMBLEA DEI MUTILATI

Domenica 26 avrà luogo in Municipio l'annuale assemblea dei Mutilati e Invalidi di guerra. Saranno presenti i signori avv. cav. Domenico Margarita Commissario della Sezione Provinciale e cav. Lorenzo Alciati consigliere delegato dell'Opera Nazionale pro Invalidi di guerra.

Ordine del giorno da trattarsi: Relazione morale e finanziaria; Nomina del nuovo Consiglio direttivo, nominato dal delegato del Congresso.

## Da CODROIPO
### VEGLIE RIUSCITE

(23). — Tanto il veglionissimo di sabato quanto la veglia di martedì notte riuscirono sotto ogni aspetto, splendidamente e si protrassero fino all'alba.

La veglia di sabato appariva una vera festa di famiglia e le numerose coppie, di fidanzati, sposini e sposoni diedero indiscutibile prova di instancabile vena danzatoria.

Il Buffet Marcassa soddisfece ogni esigenza e l'orchestra diretta dal maestro Aprudolco fu ripetutamente applaudita.

## Da VITO D'ASIO
### CONCERTO BANDISTICO

(23). — Domenica 26 febbraio 1928, in occasione dello scoprimento del Monumento dei Caduti, sarà tenuto alle ore 15.30 il concerto della Banda Cittadine di Meniago col seguente programma:

1. Marcia - Bigatello — 2. Finale secondo Ebreo - Apolloni — 3. Danza Abissina - Manoni — 4. Battaglia di Solferino - Bigatello.

## Da TIEZZO
### BENEFICENZA

(23). - Il sig. Venier Fabio di Giuseppe ritornato da poco tempo dall'America ha versato al Comitato pro Monumento ai Caduti la somma di L. 400.

Il Comitato ringrazia il generoso oblatore.



## Stato Civile
del 21, 22, 23 febbraio 1928

**Nascite**

Maschi: nati vivi n. 5 — Femmine: nate vive n. 9 — Totale nascite n. 14.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Bracco Natale tipografo con Zucchini Teresa maestra — Pleino Gio. Batta manovale ferroviario con Blasoni Anna casalinga.

**Morti**

Bevilacqua Giuseppe di Gio. Batta di anni 54 fuochista — Mareschi Elena vedova D'Agosti fu Leonardo di anni 78 civile — Mos Anna in Foschiano fu Pietro di anni 75 casalinga — Fabbro Giuditta vedova Lenarduzzi fu Giovanni di anni 69 bracciante — Del Mestre Remigio Enrico di Giovanni di anni 15 fabbro — Lang Amalia fu Giovanni di anni 61 casalinga — Candelloito Giampaolo di Aldo di mesi 5 — Bricito Angelina Luisa fu Zaccaria di anni 42 civile. — Totale n. 9.

## Quotazioni di Borsa
### CAMBI

| TITOLO | TRIESTE 22 | TRIESTE 23 | MILANO 22 | MILANO 23 |
|---|---|---|---|---|
| Rend. 3.50 % | 74.50 | 74.80 | 74.40 | 74.80 |
| Consol. 5 % | 84.90 | 85.30 | 84.90 | 85.30 |
| Prest. Littor. | 84.80 | 85.30 | 84.80 | 85.30 |
| Obbl. Venezie | 75.05 | 75.15 | —.— | —.— |
| Francia | 74.25 | 74.25 | 74.30 | 74.28 |
| Svizzera | 363.25 | 363.25 | 363.25 | 363.37 |
| Londra | 92.06 | 92.07 | 92.07 | 92.11 |
| New York | 18.86 | 18.86 | 18.88 | 18.88 |
| Berlino | 450.50 | 450.75 | 450.— | 450.— |
| Vienna | 266.— | 266.— | 266.50 | 267.— |
| Romania | 11.57 | 11.57 | 11.65 | 11.65 |
| Belgio | 263.— | 263.— | 263.— | 263.— |
| Spagna | 321.— | 321.— | 321.— | 321.— |
| Praga | 55.95 | 56.— | 56.— | 56.20 |
| Ungheria | 330.— | 330.— | 330.— | 330.— |
| Albania | 363.25 | 363.25 | 363.30 | 363.30 |
| Jugoslavia | 33.15 | 33.20 | 33.30 | 33.20 |
| Grecia | 25.— | 25.— | —.— | —.— |

Ieri, alle ore 9, cessava di vivere

**ANGELINA LUIGIA BRICITO**

d'anni 42

La mamma ELENA VIANELLO ved. BRICITO, le sorelle GEMMA con il marito ANTONIO BASUTTO ed ELVIRA con il marito ROMUALDO CABALLINI i nipoti MARIA, VIDELNEA e GINO BASUTTO, gli zii ed i parenti tutti addolorati, ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 16 muovendo da Via Gaeta 18.

Si ringraziano sentitamente quanti vorranno accompagnare la cara Estinta all'ultima dimora.

UDINE, 24 Febbraio 1928.

# Cronache Goriziane

## La nuova strada di Montevecchio

GORIZIA, 23.

L'Amministrazione comunale, in questi giorni, aderendo anche al legittimo desiderio di numerosi agricoltori residenti a Montevecchio, ha dato inizio ai lavori di ricostruzione della strada boschiva che sorgerà al posto di quella, lungo le falde dello spartiacque fra i torrenti Iscur e il Lignigis, affluenti della Vertoibizza.

Il provvedimento è di eccezionale importanza se si tien conto che tutta una vasta zona boschiva, era priva di viabilità, capace di rispondere alle esigenze degli agricoltori, e quelle dei bisogni delle case coloniche, risorte subito dopo la guerra e che erano nella impossibilità di comunicare direttamente col piano, rendendo, invece, e provvisoriamente, della strada privata del sanatorio dei Fatebenefratelli che potevano soltanto, in parte, rispondere alle esigenze odierne del traffico.

Con la nuova strada invece si da un naturale sviluppo a tutta una vasta plaga, di natura squisitamente agricolo-boschiva destinata domani ad essere coltivata ad orto e a vigneto, come la conformazione stessa del terreno lo richiede. Anche dal lato turistico la strada si imponeva venisse sollecitamente aperta al transito poichè per la nuova via dei boschi, si può giungere in località saluberrima, circondata da un panorama incantevole, fra una corolla di monti verdeggianti, sopra campagna lussureggiante e opima, ricca di frutteti che non mancheranno di attrarre l'attenzione dei cittadini desiderosi di trascorrere qualche ora di riposo nella serena placidità dei campi e del bosco.

La strada in costruzione oltre avere la importanza già accennata, ha il vantaggio di raccordarsi con la strada di Via della Castalda nuova, che conduce alla via Valdirose, sboccando nei pressi della località Tivoli, formando così un anello di congiunzione con tutte le strade tracciate in precedenza e che non avevano una logica continuità. I lavori procedono alacremente sotto la direzione dell'ing. cav. Riccardo Del Neri, direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale, al quale si deve moltissimo il nuovo sviluppo che va prendendo la città e sui immediati dintorni.

Il nuovo tracciato si scosta dal suo primo tratto dalla vecchia strada, distrutta dalla guerra, anche in causa delle forti pendenze che ivi esistevano. La strada nuova prevede una lunghezza complessiva di 1500 metri. Le caratteristiche della costruzione sono ispirate al criterio della massima stabilità dell'opera e al facile e razionale smaltimento delle acque piovane. La strada, infatti, presenta la massima garanzia in quanto risulta, nella sua maggior parte, tracciata a mezza costa e in parte in trincea, e il sottofondo naturale del terreno costituito nella quasi sua totalità in crostello di roccia madre permette un naturale e solido assestamento delle scarpate e del piano stradale. Le scarpate verso monte presentano anche esse sufficente garanzia di stabilità data la natura compatta del terreno, la facile attitudine al rimboschimento ed alla diffusione di radici di acacie e di zolle erbose. In quei punti ove il taglio del terreno naturale altererasse le condizioni di naturale equilibrio del terreno stesso, provocando in questo ultimo la tendenza a parziali distacchi e scorrimenti, il progetto prevede la costruzioni di solidi muri di sostegno in malta cementizia. Nei tratti ove il terreno naturale presentasse forti acclività e lo smaltimento delle acque divenisse difficile con pregiudizio del piano stradale e dei terrapieni, verranno costruite apposite cunette di raccolta o sarà provveduto che l'acqua non ristagni sui cigli stradali ma mediante razionali tombini defluisca razionalmente.

Le cunette marginali come i cigli della strada saranno delimitati da una cordonata di pietra.

La importanza dei lavori in corso non è necessario illustrare maggiormente. E' merito dell'Amministrazione fascista del Comune se le opere vengono compiute in silenzio e rapidamente condotte a termine.

### Iscrizioni al dopolavoro

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale fascista di Gorizia comunica:

La Direzione Centrale dell'O. N. D. ha istituito una nuova categoria di iscritti che potranno godere di tutti i benefici concessi agli aderenti all'O. N. D.

I parenti degli iscritti al Dopolavoro che, o per ragioni professionali o per altro non potevano far parte dell'O. N. D., tutti i commercianti ed i liberi professionisti che non potevano essere ammessi nell'Opera, entreranno invece a far parte della grande famiglia dopolavorista godendo degli stessi vantaggi concessi a tutti gli altri iscritti. La tessera che è detta tessera della «Federazione Italiana dell'Escursionismo» può essere prenotata alla sede del Dopolavoro provinciale in Corso Verdi 24. Non è inopportuno ricordare che i possessori della nuova tessera potranno partecipare alla gita indetta dall'O. N. D. e che si effettuerà il 21 aprile e giorni successivi, con tappe a Firenze, Roma e Napoli, alle medesime condizioni degli altri iscritti, condizioni che fin da ora hanno suscitato un plebiscito di entusiasmo e di adesione.

### Sessione d'Assise

La Corte d'Appello di Trieste ha disposto che presso il nostro Tribunale abbia inizio il giorno 15 marzo p. v. una breve sessione d'assise straordinaria, in cui verranno pertrattati alcuni interessanti processi.

### Cross Country

Il Consiglio direttivo dell'Audax sportivo italiano di Gorizia, ha deciso gettare le basi per organizzare a Gorizia, il primo Cross-Country dopolavorista di questa provincia. La competizione, che si presenta particolarmente favorevole per la nostra zona ricca di prati sarà corsa secondo le ultime direttive, quindi in prevalenza su campi in giuno e con ostacoli naturali. Il percorso sarà segnato in modo visibile a mezzo di bandierine e coriandoli e nei punti più importanti saranno posti degli appositi segnalatori. Dato che alla competizione si vuole dare un carattere perfettamente dopolavorista, il percorso sarà anche limitato alle giovani forze che la Provincia, rispettivamente la regione può disporre, onde dare impulso ed incremento a questo nuovo sport.

### Uno scolaro travolto
#### e gravemente ferito da un ciclista

Severino Medeos, di anni 10, abitante in Colonia di Straccis n. 11, uscito dalla scuola in via Mameli, giunto alla altezza del giardino pubblico, fu investito da un ciclista maldestro che lo scaraventò a terra con inaudita violenza producendogli la frattura della base del cranio. Sul posto accorsero sollecitamente alcuni passanti che si prodigarono a soccorrere il povero giovanetto, quindi a mezzo della Croce Verde, fu trasportato all'Ospedale comunale, in gravi condizioni.

L'investitore certo Giuseppe Stanich di anni 27, abitante in via Rafut 57, è stato successivamente tratteuuto dagli agenti di P. S.

### Oltraggia i militi fascisti
#### ed è arrestato

Antonio Oizninger di anni 29, da Camporosso, fu arrestato per oltraggio ai militi della M. V. S. N.

#### GRAVE CADUTA

Luigi Polani, di anni 13, abitante a Romans d'Isonzo, trovandosi a giocare in un cortile cadde a terra riportando varie contusioni al torace. Fu trasportato all'Ospedale Comunale di Gorizia.

#### CONTRAVVENZIONI

I carabinieri elevarono contravvenzione per schiamazzi e disturbo alla quiete notturna a Andrea Zotich, Antonio Volcich, Antonio Brisco e Pietro Lutman da S. Andrea.



# Cronaca giudiziaria

## Tribunale di Udine
### in sede di appello

Della Vedova Antonio di Luigi, da Pozzuolo, Tonini Primo fu Enrico, di Udine, Bressan Ferruccio di Antonio di Udine, Linda Gino di Angelo di Udine, Cantarutti Francesco di Luigi di Udine, Zilotti Giovanni di G. B. di Udine, Tamburlini Manlio di Antonio di Udine, David Dante di Giuseppe di Zuliano e Piani Ruggero di Carlo di Zuliano erano comparsi il 29 marzo dell'anno scorso dinanzi al Pretore, per rispondere di grida sediziose, lanciate in quel di Zuliano la sera del 20 marzo e di lesioni leggere in danno di Sartori Giuseppe, Il Pretore condannava Tonini Primo a tre giorni d'arresto per grida sediziose; David Dante a 30 lire di multa per complicità in lesioni e mandava assolti tutti gli altri per insufficienza di prove.

Contro tale sentenza ricorse il P. M. e ieri tutti gli imputati, meno il David il quale si trova in America, sono comparsi dinanzi al Tribunale, patrocinati dall'avv. Sartoretti e dall'avv. Tavano.

Il P. M. avv. Pacifico ha chiesto la condanna del Tonini e del David a 35 giorni, limitando la sua richiesta a 25 giorni per tutti gli altri. Il Tribunale a parziale modifica della sentenza del Pretore, ha confermato i tre giorni di arresto per il Tonini, condannandolo alle maggiori spese, e ha dichiarato assolto il David e tutti gli altri per prescrizione dell'azione penale.

### Riduzioni ferroviarie per Lipsia

Oltre alle altre riduzioni sulle ferrovie italiane, svizzere e austriache ai visitatori della Fiera di Lipsia (4-14 marzo) verrà accordato dalle ferrovie germaniche il ribasso del 25 per cento sul prezzo dei biglietti ferroviari dalle stazioni di confine a Lipsia, tanto di sola andata che di ritorno, con facoltà di usufruire per il ritorno di un'altra linea da Lipsia al confine. Tali biglietti vengono rilasciati in Italia dal Commissario onorario della Fiera, H. Mohwinckel, Milano (112), che rilascia pure la tessera ufficiale della Fiera, indispensabile per aver diritto a tutte le facilitazioni ferroviarie.

### Bollettino Giornaliero
dal R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
**Giovedì 23 febbraio 1928**

| | ore 8 | ore 14 | ore 19 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 764.61 | 764.22 | 763.32 |
| Pressione al mare | 776.26 | 775.53 | 774.84 |
| Temperatura | 0.2 | 5.3 | 2.8 |
| Umidità (0-100) | 75 | 33 | 53 |
| Vento Direzione | N | N | N |
| Vento Forza | mod. | mod. | mod. |
| Nebulosità (0-10) | 4 | 0 | 0 |
| Stato del tempo | inc. | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*
Temperatura massima: 8,2
Temperatura minima: — 0,2
Acqua caduta: mm. 0,0

*Previsioni per le prossime 24 ore:*
Venti deboli del primo o del secondo quadrante; cielo vario con tendenza al bello; temperatura normale.

# Cronaca Udinese

## La partecipazione delle Piccole Industrie Friulane
## ALLA FIERA DI MILANO

Quest'anno la Mostra al Padiglione del Friuli avrà una impronta diversa dalle Mostre degli anni scorsi, ovverosia prevarrà il concetto di raccogliere nel Padiglione soltanto un limitato quantitativo di prodotti artistici e caratteristici, nonchè fotografie, diagrammi e quadri riassuntivi dell'attività industriale del nostro Friuli.

La Mostra Campionaria vera e propria, si svolgerà invece attraverso l'Ente Nazionale per le Piccole Industrie il quale, nell'esplicazione del proprio compito di valorizzazione tecnica e commerciale delle Piccole Industrie, ha deliberato di partecipare ufficialmente alla Fiera di Milano, allo scopo di permettere ai piccoli industriali di intervenirvi sotto particolari condizioni di favore. La organizzazione dell'Ente consente ai piccoli industriali di partecipare alla Fiera accanto alle medie e grandi industrie senza sentirsi menomati, ma anzi traendo vantaggi tecnici dai confronti e risultati commerciali immediati.

Poichè la mostra dell'Ente Nazionale non sarà fatta in un unico Padiglione bensì in apposite Sezioni divise per gruppi merceologici e quindi per esempio i mobili troveranno posto nel Padiglione del Mobilio, le ceramiche in quello delle ceramiche, le industrie artistiche nel proprio stand, ecc. ecc. La manifestazione che si propone l'Ente acquista ancora maggiore importanza in vista delle iniziative prese quest'anno dall'Istituto Nazionale per l'Esportazione di mettere a contatto i grandi commercianti esteri con le varie produzioni che compariranno alla Fiera. A tale proposito si fa presente che il predetto Istituto curerà che gli acquirenti esteri che ha intenzione di richiamare alla Fiera visitino i campionari dei piccoli industriali che espongono oggetti di carattere artistico.

Gli espositori ammessi all'intervento alla Fiera di Milano sotto gli auspici dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie godranno di parecchie facilitazioni e cioè:

sconto di un terzo sui prezzi di tariffa di posteggio e possibilità di fissare qualsiasi numero di metri quadrati o frazioni di metro;

addobbo degli stands e posteggi;

ricevimento dei campioni franco Fiera;

illuminazione generale, sorveglianza, pulizia dei posteggi, assicurazione contro tutti i rischi;

assistenza commerciale.

L'assistenza commerciale è certamente quella che maggiormente interessa l'espositore: a tal uopo sarà istituito in Fiera un apposito Ufficio affidato a persone di provata capacità e che potrà far godere i piccoli industriali che ad esso si appoggiano, di tutti i vantaggi che dà l'esistenza di una organizzazione commerciale poderosa e ben attrezzata.

Oltre ai benefici sopra accennati, il Comitato Friulano per le Piccole Industrie è riuscito ad ottenere dall'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia l'assunzione delle spese di trasporto di andata e ritorno Udine-Milano e dal locale Consiglio provinciale dell'Economia un adeguato contributo finanziario per ridurre al minimo le tassa di posteggio che è la unica spesa a carico degli espositori.

Con il generoso concorso di tutti questi Enti, il Piccolo Industriale avrà quindi modo di intervenire alla grandiosa manifestazione milanese che quest'anno, come è noto, durerà settanta giorni (dal 12 aprile al 19 giugno) con una spesa relativamente limitata quando si pensi alla durata ed all'importanza della Fiera ed ai sicuri vantaggi che deriveranno agli espositori.

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie confida perciò che i piccoli industriali friulani, seguendo la tradizione di questi ultimi anni, vorranno partecipare numerosi alla Fiera di Milano per dimostrare con una brillante affermazione il crescente sviluppo della attività industriale della nostra gente.

Per guadagnare tempo è necessario che le adesioni siano fatte pervenire subito, possibilmente entro mercoledì 29 corrente, presso la Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, Piazza Vittorio Emanuele N. 5 (Loggia S. Giovanni).

Presso la stessa Segreteria saranno forniti agli interessati gli schiarimenti del caso.

## Direttori didattici e insegnanti
### convocati dal Commissario prefettizio

Per desiderio dell'illustrissimo Commissario Prefettizio del Comune comm. Orestano, tutto il personale direttivo e insegnante delle nostre Scuole primarie fu ieri, nel pomeriggio, convocato in una sala dell'edificio di via Dante.

La cerimonia ebbe carattere intimo, austero e fu priva volutamente di ogni esteriore apparato. Nondimeno riuscì solenne, sia per il grande numero dei convenuti — la totalità degli insegnanti dipendenti dalle Scuole del Comune — sia per i significativi e nobilissimi discorsi che furono pronunciati, sia perchè si fecero coincidere con questa cerimonia di presentazione quelle del giuramento dei nuovi maestri e della inaugurazione della Biblioteca degli Insegnanti.

Presiedeva l'adunanza il Commissario Prefettizio al cui fianco presero posto il R. Ispettore Scolastico cav. Toneatto e il Direttore Generale comm. prof. Pizzio. Sedevano pure ai posti d'onore il capitano e maestro Luigi Bonanni, presidente dell'Associazione Magistrale Fascista, e il valoroso prof. dr. Perale, solerte iniziatore della risorta e inauguranda Biblioteca dei Maestri.

### Il saluto del comm. Pizzio

Il comm. Pizzio porse al Capo del Comune il riconoscente e devoto saluto della intera Famiglia Magistrale. Si compiacque presentare con espressioni di affetto e di stima i suoi collaboratori dei quali ricordò l'opera assidua di italianità e i sacrifici fortemente sostenuti nei periodi più gravi e più difficili per la Patria e per la Scuola.

Ricordò l'azione patriottica svolta dai pochi insegnanti rimasti nel Comune durante la occupazione nemica, e, dopo aver prospettato con efficaci richiami a circostanze di fatto le condizioni di quasi assoluta distruzione in cui furono trovate le scuole di Udine al momento della liberazione, fece rilevare quanto fosse stato poderoso e arduo il compito di ridare vita e attività al complesso organismo scolastico e parascolastico, già mirabilmente evoluto e ridotto poi in isfacelo.

Soggiunse che fra i servizi ripristinati con sacrifici e fatiche vi fu quello della Biblioteca, per il quale, oltre al prof. Perale, si adoperarono alcuni volonterosi insegnanti del Comune.

### Il discorso del comm. Orestano

Il Direttore didattico Bonanni, a nome dei Maestri, disse sobrie parole improntate a patriottismo e ad alto sentimento del dovere.

Indi si levò a parlare il Commissario Prefettizio.

Da pochi giorni l'illustre funzionario si trova nella nostra città; tuttavia, man mano che con lucida ed eloquente parola egli andava avvincendo lo spirito dei suoi uditori, questi sentivano con intima compiacenza che egli non era straneo a loro, alla loro vita, alla vita e alle vicende del loro diletto Paese, ma tutto anzi ne appariva penetrato.

Rinunciamo — chè i brevi cenni consentiti dalla cronaca non potrebbero all'uopo prestarsi — a riassumere le cose buone, elevate e veramente ispirate che il degno cittadino e patriota rivolse agli Educatori.

Diremo solo che egli mostrò di apprezzare altamente l'opera illuminata e fattiva della Direzione Generale delle nostre Scuole primarie, quella intelligente e zelante dei direttori didattici e degli insegnanti; che per tutti ebbe parole di nobile incoraggiamento e di benevolenza e che promise di dare sempre alla Scuola — la quale sta in cima ai suoi pensieri — il suo appoggio più largo e cordiale.

Finì invitando tutti i presenti a sciogliere una solenne promessa di fedeltà alla Patria, al Re e al Duce.

Dopo l'acclamato discorso del signor Commissario, seguì la cerimonia del giuramento dei maestri assunti quest'anno dal Comune.

Indi fu inaugurata la nuova Biblioteca degli Insegnanti e con ciò si chiuse questa cerimonia che ben possiamo chiamare festa di cuori per la Famiglia Magistrale di Udine.

E. F.

### Rimborsi d'imposte

Con Decreto Legge 27 dicembre 1923 N. 2563 è stato concesso agli Esattori delle Imposte Dirette del decennio 1913-1922 di esercitare i privilegi fiscali anche per l'anno 1928.

Allo scadere dei privilegi stessi essi hanno diritto di conseguire lo svincolo della cauzione, purchè, fra l'altro, essi dimostrino di aver data integrale esecuzione, a favore dei contribuenti, dei rimborsi delle quote indebite, decretati durante la loro gestione od, altrimenti, di averne eseguito il versamento allo Stato, alla Provincia ed ai Comuni.

Pertanto, i contribuenti della vecchia Provincia di Udine, ai quali fossero stati notificati dalle Agenzie (ora Uffici Distrettuali delle Imposte) rimborsi di imposte a tutto il 1922, ma che non avessero ancora ottenuto il pagamento dei rimborsi stessi, o la loro compensazione col debito d'imposta iscritta a ruolo, sono invitati a presentare reclamo alla Intendenza di Finanza, non oltre il 30 giugno p. v. corredandolo dei documenti che comprovino la sussistenza del loro credito.

Trascorso detto termine essi decaderanno da ogni diritto.

### Uno strano convegno
### sulle rive del Cormor

Ieri mattina sulle sponde del Cormor a S. Caterina furono visti intrattenersi tale Adele Gussetti Maria fu G. B. di anni 19 nata a Volfsberg e residente a Rigolato, e alcuni pregiudicati. I Carabinieri di via Gemona hanno avvicinato l'insolito gruppo di persone arrestando tutti per misure di P. S.

La giovane Maria Adele era poco propensa di seguire i Carabinieri e non voleva abbandonare l'ospitale distesa erbosa. Alfine anch'essa dovette cedere e incamminarsi verso la Caserma di via Gemona.

## Università popolare

### "L'opera scientifica del P. Secchi,,

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico l'egregio prof. V. A. Mariglio terrà una conferenza sul tema: «L'opera scientifica del P. Secchi» (nel primo cinquantenario della sua morte).

L'ingresso è libero e la sala sarà riscaldata.

### "Il teatro di G. d'Annunzio,,

Ricordiamo che domani sera avrà luogo nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico la conferenza straordinaria che la gentile signora prof. Gemma Zambler Mantella terrà sul tema, «Il Teatro di Gabriele D'Annunzio».

Per assistere alla serata i biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani ed il bidello dell'Istituto Tecnico al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.



## SOTTOSCRIZIONE
### per offrire l'artistica lucerna friulana a Romano Mussolini

Questa sottoscrizione deve riuscire una solenne e devota manifestazione di amore dei fascisti e dei cittadini tutti verso il magnifico Duce d'Italia.

Lista N. 70:

Personale della Banca Cooperativa Udinese L. 50.

Lista N. 52: A mezzo del Capo comunità Enrico Barbetti L. 56 per la frazione di Paderno — Lici Noemi ved. Feruglio, Cosettini Valentino L. 5 — Giorgini Giuseppe, Talotti Marina, Clocchiatti Angelo L. 3 — Zamaria Felicita, Palma Gasparo, Barbetti Pietro Pic, Barbetti Antonio, Cecconi Leonardo, Barbetti Angelo, Michelutti Antonio, Fabiano Giuseppe, Barbetti Giovanni di Carlo, Palma Giovanni, Feruglio Maurizio, Armellini Ugo, Ceschia Valentino L. 2 — Gobessi Marco e Marini Teresa L. 1.50 — Muratori Luigi, Globa Luigi, Feruglio Giuseppe, Feruglio Germano, Ceschia Teresina, Tosolini Enrico, Clocchiatti Pietro, Chiopris Luigi L. 1.

(Continua).

## O. N. Dopolavoro Sportivo
### Gruppo alpinistico

La Direzione del Gruppo Alpinistico manifesta il desiderio che i propri soci intervengano numerosi a Tarvisio domenica 26 c. m. per assistere alle gare regionali di Sci della Venezia Giulia, organizzate dalla Società Sciatori Friulani. A detta gara parteciperanno valenti sciatori che daranno notevole importanza alla competizione.

***

Domenica 4 marzo il Gruppo aderisce alla manifestazione dopolavoristica sciatoria che si svolgerà in Valbruna, organizzata dagli Escursionisti Friulani, ed incita i propri soci a prendere parte alle gare ed in ispecie a quella d'incoraggiamento.

***

Si avvertono pure tutti i soci e simpatizzanti che per un riguardo alla Società organizzatrice delle gare dopolavoristiche di Sci la gita già da un tempo in programma per il Rifugio Nevea è rimandata alla domenica successiva 11 marzo.

## CINEMATOGRAFIA

In questo vasto campo che vieppiù va affermandosi nel fervore del popolo moderno, molto vi sarebbe da parlarne, ma ci limiteremo soltanto ad accennare che Udine, in fatto di spettacoli recentemente varati da case Internazionali e d'oltre Oceano, si trova all'avanguardia anche di maggiori centri, e citiamo.

Nel breve scorcio di stagione cinematografica, i film che ottennero maggior successo sono stati «Enrico IV.» la forte tragedia di Luigi Pirandello — «Gloria» il film di guerra e d'amore in esaltazione del sacrificio del dovere — «Mister Wu» il forte dramma giapponese — «La grande Parata» di cui tanto a suo tempo si è parlato — «Casanova» le prodezze del famoso avventuriero Veneziano, svolto nella lussuosa cornice del settecento, culminante nel mirabile grandioso ed ineguagliabile «carnevale della città d'incanto» — «Feudalismo» il potente dramma d'amore, di odio, di vendette — «Russia» il calvario di una madre da scene di vita vissuta — «Resurrezione» il capolavoro umanitario del Tostoi — «Settimo Cielo» il romanzo dell'elevazione spirituale — «La Carne e il Diavolo» dal romanzo del Sudermann — ed altri ancora di cui ci sfuggono i nominativi.

Ora a questi capilavori che di già il pubblico ha giudicato con pieno fervore, a questa collana preziosa di rari gioielli, oggi una nuova perla si deve aggiungere per il successo riportato iersera al primario CINEMA CONCERTO EDEN, gremitissimo di spettatori in ogni ordine di posti. — Trattasi della nuova edizione 1928, per cui di assoluta novità, del celebre e popolarissimo dramma passionale di Ottavio Feuillet: «IL ROMANZO DI UN GIOVANE POVERO».

E' un poema d'amore adatto a tutte le mentalità; è uno di quei soggetti che ancora ci riesce a scuoterci, farci gioire ed anche commuovere sulle vicende dei personaggi, magnificamente personificati da Wladimiro Gaidaroff, già ammirato interprete di «Russia» e «Manon» — e da Suzy Vernon, nuova, brava e bella vedetta.

Per questa stagione si annunciano altre novità di grido e presto assisteranno alla «Brigata del Fuoco» ovvero la grande parata della pace «Aurora» dal capolavoro romanzesco del Sudermann; «Il poeta vagabondo» dai ricordi di Francesco Villon; ed altri, molti altri ancora, dai quali se ne ritrae auspici di un interessantissimo periodo cinematografico.

## Tanto va la gatta al lardo...

Stavolta la gatta è rappresentata dal giovane diciottenne Guerrino Casarsa fu Giovanni di Paderno. Egli, in varie riprese, trovò modo di entrare inosservato nella camera da letto dell'esercente Guido Clocchiatti, proprietario della «Rotonda», impossessandosi di denaro, di un orologio e di altri oggetti.

L'altra sera egli tentò il solito tiro ma ci lasciò lo zampino. Difatti il signor Clocchiatti, deciso a sorprendere il ladruncolo, incaricò certo Umberto Romanelli, di anni 39, di nascondersi nella camera ed attendere gli eventi.

L'altra sera il Casarsa cadde in trappola e, denunciato il fatto ai Carabinieri, questi lo arrestarono.

Il giovanotto ha ammesso di avere preso solo lire 20 e l'orologio.

## Quattro giovanotti denunciati per il lancio delle arancie a Vat

Ieri abbiamo biasimato l'uso villano di lanciare da brevissima distanza aranci od altro contro persone durante la passeggiata di Vat e abbiamo anche dato notizia di alcuni fermi operati dai Carabinieri.

Ci consta ora che la benemerita ha rilasciato i giovani fermati denunciandoli però per contravvenzione all'articolo 475 C. P. il quale vieta il lancio in luogo pubblico di oggetti atti a offendere o a imbrattare le persone.

I denunciati sono: Edoardo Blasoni di anni 19 abitante in via Piezzo 8, Agostino Chiappelli di anni 23 abitante a Molin Nuovo e due ragazzi di minore età.

## Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Giulia Perissinotti vedova Driussi hanno versato alla Sezione della Venezia Giulia dell'Unione Italiana Ciechi la somma di L. 10 il cav. Silvio Rubbazzer e L. 30 il cav. Riccardo Gaggio.

Per onorare la memoria del compianto signor Celestino Blasoni ha versato la somma di L. 10 la signorina Maria Blasoni.

***

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della N. D. Luisa Zanon Malanotti: Famiglie Tiziani e Chialchia L. 15 — Signorina Fanny Luzzatto, Famiglia prof. Mantovani, signora Fabris-Fantini, signora Linda Bertacioli L. 10 ciascuno.

La vedova signora Teresa Lazzari Caruli con la figlia Tina nel triste anniversario della morte del loro amato Marito e Padre prof. Roberto Lazzari, per onorarne la cara memoria, hanno offerto L. 50.

## Concorso per un lavoro teatrale veneto

1 - «Serenissima» Associazione fra Veneti delle Tre Venezie residenti in Genova, nella ricorrenza del X anno di sua fondazione, e per degnamente celebrare tale anniversario in armonia colle finalità morali ed artistiche che costituiscono uno dei capisaldi del suo programma, bandisce un Concorso nazionale per un lavoro teatrale veneto che risponda ai seguenti requisiti:

a) essere lavoro inedito e mai rappresentato;

b) essere scritto in dialetto Veneziano;

c) rispecchiare, come sfondo ambientale, la Venezia di qualsiasi tempo ed avere spiccate caratteristiche psicologiche dell'animo Veneziano;

d) essere lavoro teatrale completo di almeno due atti.

2 - Il concorso è dotato dei seguenti premi in denaro: 1.o premio L. 5.000, 2.o premio L. 2000 che saranno dati in contanti, subito dopo l'avvenuta proclamazione dei risultati del concorso.

3. - I concorrenti devono essere di nazionalità italiana. E' ammessa la collaborazione di più autori.

4 - I due lavori premiati saranno per la prima volta eseguiti dalla Sezione Filodrammatica di «Serenissima» che potrà ripeterli tutte le volte che lo crederà del caso e solo per un periodo di tre anni, senza ulteriori oneri nè morali nè materiali.

«Serenissima» lascia invece facoltà agli autori di far rappresentare, dopo la prima recita succennata, i lavori da Compagnie professioniste o filodrammatiche, e di tutelare come meglio crederanno, ed a termini delle vigenti disposizioni in materia, i propri diritti morali e materiali verso le Compagnie stesse. L'Associazione lascia pure eguale libertà assoluta agli autori per quanto riguarda le eventuali edizioni e traduzioni.

In tutti i casi però, gli autori si obbligano a far inserire un cenno esplicito, sia nella veste tipografica, sia nei manifesti teatrali, che metta in evidenza come i lavori stessi furono premiati in occasione del presente concorso.

5. - I concorrenti dovranno far pervenire — entro la mezzanotte del 15 marzo 1928 — a «Serenissima» — (Commissione Concorso Commedia) — Piazza Posta Vecchia, 8-2, Genova — i rispettivi lavori dattilografati in quattro copie contrassegnati da pseudonimo, sigla o motto, ripetuto su busta suggellata entro la quale sarà indicato il nome e lo indirizzo dell'Autore o degli Autori.

6. - La Giuria giudicatrice del concorso, nominata dal Consiglio Direttivo di «Serenissima» è costituita dai signori: Renato Simoni, Gino Rocca, Domenico Varagnolo, farà conoscere le sue decisioni alla Commissione del concorso entro il 15 aprile 1928.

Il giudizio sarà reso pubblico la sera del 25 aprile 1928, (ricorrenza di San Marco), giorno prescelto per la celebrazione del decimo Annuale di fondazione di «Serenissima».

7. - Gli originali di tutti i lavori partecipanti al Concorso, anche non premiati, non verranno restituiti, ed i lavori stessi potranno essere rappresentati dalla Sezione Filodrammatica «Serenissima», salvi, in questo caso, i diritti d'uso a favore dell'Autore.



## Come si coltiva la bietola zuccherina

L'Ufficio di S. Vito al Tagliamento della Federazione nazionale bieticultori ci comunica le norme generali per la coltivazione delle Bietole Zuccherine in applicazione del Contratto di coltivazione della Campagna 1928. Ne diamo un largo riassunto:

Base fondamentale per la concimazione complementare della bietola è spargimento di perfosfato minerale (nelle consuete dosi di 4-5 quintali per ettaro) avanti la semina.

Laddove si è accertato che la potassa giova, si aggiungerà, sempre avanti semina, il solfato potassico nella misura di q.li 1-2 per ettaro.

La concimazione azotata antecedente la semina può farsi con solfato ammonico (q.li 1-1.50), o calciocianamide (q.li 1.50-2) o nitrato ammoniaco al 15 per cento (q.li 1.50-2).

Non va dimenticato l'impiego del gesso agricolo (q.li 5-6) in terre forti e della calce (q.li 10.12) in terre acide (cuorose).

Coloro che hanno la fortuna di possedere una seminatrice con spandiconcime, che vada veramente bene, non trascurino di usare questo ottimo meccanismo, perchè lo spargere il concime localizzato lungo le file della semina è pratica ottima e ormai accettata per tutte da tutti i migliori agricoltori. Parimenti non dimentichino di localizzare il concime coloro che seminano a postarella.

In questo caso è bene, volendo usare la calciocianamide, spargere questa, senza localizzarla, prima delle ultime operazioni di pareggiatura.

Si spargerà al momento della prima o della seconda zappatura, una quantità di nitrato di soda variabile da 50 a 100 chili per ettaro. Spargere misto e sabbia o terra secca, lungo le file, quando le piantine non sono bagnate da rugiada o pioggia.

Per avere bietole fitte ed uniformità di investimento, non basta seminare fitto, bisogna anche e sopratutto curare che il seme nasca tutto e uniformemente, onde si debbono seguire queste norme:

SEMINA A FILE. — Distanza fra le file da 33 a 40 centimetri. Seme piuttosto abbondante lungo la fila. Col diradamento definitivo si lascieranno le bietole alla distanza rispettivamente da 25 a 20 centimetri, in modo da avere, se non avvengono disgrazie, da 10 a 12 piante per metro quadrato.

SEMINA A POSTARELLA. — Mettere il seme alle distanze suddette, non tutto riunito in un pizzico per ciascuna postarella, ma distribuito su un breve tratto lineare di 4 centimetri circa.

Per avere nascita pronta, uniforme e con piantine robuste, bisogna seminare superficialmente: al massimo un centimetro di terra sul seme per i terreni forti e due centimetri per terreni leggeri.

Ma vi è da temere il secco primaverile, che può ostacolare la germinazione, e per evitare questo pericolo bisogna:

a) se la terra è sollevata dal disgelo (arenosa) od asciutta, comprimerla con rullo prima della semina;

b) sempre (salvo il caso di terra forte che sia umida) comprimere il terreno subito dopo la semina.

Dopo la semina, dipende dal diradamento l'avere o no tutto il terreno uniformemente coperto di bietole. Pel diradamento, il metodo migliore per le semine a righe è questo: prestissimo e in un primo tempo, appena le bietoline sono con due o quattro foglie, a mezzo di un coltello o altro strumento adatto si diradano, lasciandole a tutta fila alla distanza di 4-5 centimetri l'una dalla altra. In tal modo le piantine prendono subito forza, e resistono anche meglio alle malattie e agli insetti (se si vede pericolo, una frustata di nitrato di soda data a tempo aiuta le bietole a superare il momento critico).

In un secondo tempo, quando le bietoline incominciano a mostrarsi robuste e sicure, si completa il diradamento lasciandole a 20-25 centimetri l'una dall'altra a seconda della distanza fra le file. Così si ottengono bietole ottime e si evitano, per quanto è possibile, gli spazi vuoti.

Occorre poi la zappatura e la diserbatura. Bisogna zappare la terra ripetutamente: tre, quattro, anche cinque volte se occorre.

La terra zappata, cioè mossa alla superficie, favorisce lo sviluppo rapido della bietola e mantiene fresco il terreno sottostante, cosa quest'ultima di grandissima utilità, perchè si evita, almeno in parte, che la bietola, durante i grandi calori estivi, soffra la sete e afflosci le foglie. Bisogna sapere che quando la bietola ha le foglie afflosciate non fabbrica zucchero.

Le male erbe che infestano tanto facilmente i bietolai, non sono forse nocive nei riguardi del titolo zuccherino, ma lo sono nei riguardi del prodotto in peso, onde è necessario, con le zappature, tener pulito il terreno.



## Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 23. — Situazione barica: Una distribuzione anticiclonica interessa tutta l'Europa con massimo sulla Norvegia e sui Carpazi. Sull'Italia l'alta pressione lungo le Alpi decresce regolarmente lungo la penisola con minimo sul Jonio.

Probabilità: Il rinforzo dell'anticiclone europeo esteso a tutto il bacino mediterraneo mantiene un tempo abbastanza buono sull'Italia. I venti moderati orientali sulle regioni settentrionali spireranno ancora piuttosto forti intorno a tramontana sulle regioni centrali e meridionali. Il cielo sarà prevalentemente coperto sul basso Adriatico e sul Jonio, sul restante d'Italia nebulosità sparsa ad intervalli. La temperatura si manterrà ancora piuttosto bassa.

Sulle coste libiche venti piuttosto forti intorno nord, cielo coperto, mare agitato.

### Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagiuoli o brodo - Uova in funghetto o Roastbeef - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Baccalà o salsiccia con polenta - Contorno.

## CRONACA SPORTIVA

### Un match di cartello
### Udinese - Fiumana
**(Campo Moretti ore 14,30)**

**Andata: Udine 4 — Fiumana 3**

Ecco un match che si annuncia bello, per il valore delle due contendenti ed interessante per gli effetti della classifica.

La Fiumana, che sarà ospite domenica dei bianco-neri, scende a Udine con la fama che ha saputo crearsi attraverso ottime affermazioni ed innumerevoli dimostrazioni di giuoco classico di vera scuola fiumana. Udine ricorda i campioni della Città del Carnaro che tradizionalmente scendono a combattere in campo friulano nell'ultima domenica di campionato. Quest'anno la partita tra Udinese e Fiumana assurge ad una importanza speciale per il fatto che dette squadre unitamente alla Triestina ed alla Ponziana si battono ognuna una serie probabilità, per raggiungere il terzo posto nella classifica generale.

Nel match di andata, l'Udinese riusciva a piegare gli arancioni e fu quella l'unica sconfitta che essi subirono sul loro terreno.

I Fiumani dunque, oltre al miraggio di chiudere brillantemente questo campionato, intendono assolutamente di invertire il risultato di andata. Sarà battaglia grossa domenica al campo Moretti nel quale prevediamo una forte affluenza di pubblico entusiasta.

Ritorneremo domani su questo incontro che sarà indubbiamente il più interessante della stagione.

## Fra Libri e Riviste

*Il pensiero politico e civile di Ugo Foscolo a cura di Francesco Gilardone. — Casa Editrice «Alpes» - Milano.*

In questo volume Francesco Guardione ha raccolto la parte più significativa degli scritti d'argomento politico dettati dal grande Poeta durante la sua travagliosa ed irrequieta vita. I criteri che hanno presieduto in questa cernita sono ottimi, solo non sempre l'ordinatore — a cui riconosciamo valore non indiscutibile di studioso e di competente — si è curato di dare delucidazioni e note controllate sugli ultimi risultati degli studi foscoliani.

Non facciamo degli affronti circa gli scritti stampati e quelli invece dal Guardione non ritenuti degni di pubblicazione. Solo notiamo che sarebbe stato desiderabile una scelta di pensieri e di giudizi tratti dall'epistolario foscoliano. Che è, come si sa, uno dei più ricchi e più interessanti della nostra letteratura.

In complesso, nonostante le lacune più sopra lamentate, il volume è un degno omaggio ad un grande scrittore, ad un nobile cuore, ad un fiero carattere che preferì le vicende dolorose dell'esilio all'umiliante sottommissione allo straniero.

## I prezzi dei mercati

**Piazza XX Settembre**

Frumento da L. 139 a 140 — Granoturco giallo da L. 93 a 90 — Cinquantino da L. 88 a 87 — Segala da L. 112 a L. 111.

**Piazza Venerio**

Patate da L. 60 a 45 — Radicchio da L. 80 a 250 — Spinace da L. 140 a 160 — Mele da L. 180 a 250 — Fichi secchi da L. 140 a 200 — Arance da L. 120 a L. 200 — Mandarini da L. 150 a 220.

**Piazzale XXVI Luglio**

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 25 a L. 26 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 22 a 23 — Erba Spagna da L. 28 a L. 33 — Paglia da L. 16 a 12.

**Via A. Zanon**

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da L. 8 a 8.50 — Capponi da L. 8.50 a 9 — Tacchini da L. 7 a 7.50 — Dindie da L. 7.50 a 8 — Conigli da L. 3 a 3.50.

## Orario ferroviario

### Ferrovie dello Stato

**Udine - Trieste**

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.46 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

**Linea Udine - Venezia**

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

**Udine - Tarvisio**

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

**Udine S. Giorgio di Nogaro**

Partenze, ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

**Gemona - Casarsa**

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20.36

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.55 — 12.55 — 17.4 — 19.32.

### Società Veneta

**Linea Udine - Cividale**

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

**Ferrovie Cividale-Caporetto**

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

**Linea Carnia - Villa Santina**

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia. ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

### Tramvie

**Linea elettrica Udine-S. Daniele**

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.50 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere. Mamago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

**ORARIO DELLA TRAMVIA**

**Udine - Tricesimo - Tarcento**

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

### Tramvia del But

**Tolmezzo - Paluzza**

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

### Tramvia del Degano

**Villa Santina Comeglians**

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

### Linee automobilistiche diverse

**Linea Pielungo - Spilimbergo**

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Vallerìano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.30

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

**Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine**

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. Daniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins: a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

**Linea S. Daniele - Gemona**

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Majano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Majano 10.45 e 18.45 —

*GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile*